



## ***UNIONE DEI COMUNI - LIDHJA E BASHKIVE "B E S A"***

**Relazione della Giunta sulla gestione allegata al Rendiconto 2023  
(art. 151, comma 6, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)  
redatto in conformità all'art. 11 c.6 d.lgs. 118/2011 e s.m.i.**

## **1. Premessa**

- 1.1. Dati generali e introduzione
- 1.2 - Criteri di valutazione
- 1.3. I documenti costitutivi del rendiconto e allegati

## **2. La gestione finanziaria**

- 2.1. Il bilancio di previsione
- 2.2. Il risultato di gestione

## **3. La gestione di competenza**

- 3.1. Il risultato della gestione finanziaria
- 3.2. Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

## **4. Le entrate dell'Unione: i trasferimenti correnti**

## **5. Le spese dell'Unione.**

- 5.1 Le spese correnti
- 5.2 Le spese in conto capitale

## **6. La gestione dei residui**

## **7. Riscossioni e pagamenti**

## **8. Il conto economico e lo stato patrimoniale**

## **9. Il personale dell'Ente**

## **10. Il pareggio di bilancio**

## **11. I parametri di riscontro della situazione di deficitaria strutturale**

## **12. 1 debiti fuori bilancio**

## **13. Conclusioni**

## **1.1. Dati generali e introduzione**

L'Unione dei Comuni è prevista ai sensi dell'art. 32 del TUEL

Gli Enti aderenti all'Unione BESA sono i Comuni Arbéreshé: Piana degli Albanesi, Santa Cristina Gela, Contessa Entellina, Palazzo Adriano e Mezzojuso.

La sede legale è presso il Comune di Piana degli Albanesi, quella amministrativa presso il Comune di Santa Cristina Gela.

L'Unione BESA è una unione di comuni cosiddetta "tematica" che ha come unico scopo quello di salvaguardare e tutelare a livello unitario e sovracomunale le tradizioni, la cultura e la lingua delle comunità siculo-albanesi (arbereshe) amministrare dai comuni aderenti.

Le funzioni dell'Unione, svolte in forma esclusiva e mai concorrente, e le relative attività gestionali sono quelle previste dall'art.5 dello Statuto alle quali si aggiunge l'esercizio di alcune funzioni amministrative afferenti alla tutela, salvaguardia e la valorizzazione delle peculiarità culturali e religiose delle citate comunità notoriamente minoranze linguistiche riconosciute tali ai sensi della Legge 482/1999 con atto del Consiglio Provinciale di Palermo n.223/2/C del 20/10/2000.

Il territorio di competenza dell'Ente ha una superficie di kmq 418,40.

## **1.2. Criteri di valutazione**

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" (D.Lgs. 126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs. 118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 Neutralità e imparzialità);

- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto.

I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);

- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

La presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi degli art. 151 e 231 del D. Los. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), e predisposta secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6, del D.Lgs.n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni afferisce al rendiconto della gestione 2022

Le principali attività svolte nel corso del 2023 e i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali sono illustrati al fine di permettere una approfondita conoscibilità nel prosieguo del presente documento, e le tabelle che seguono sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

### **1.3. I documenti costitutivi del rendiconto e allegati**

Il rendiconto 2023 viene redatto secondo i principi e i modelli previsti dall'art. 11 del Dlgs. 118/2011 ed è formato da:

- Comma 1 lett. b) allegato n. 10 del D.Lgs 118/2011, concernente lo schema del rendiconto della gestione, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico;
- Comma 1 lett. c) allegato n.11, concernente lo schema del bilancio consolidato disciplinato dall'articolo11-ter, costituito dai documenti previsti al comma 9 del medesimo decreto. L'unione dei comuni Besa non è tenuta a redigere il bilancio consolidato in quanto non ha partecipazioni presso altri enti pubblici e privati.

Sono invece allegati al rendiconto i documenti previsti dall'art.11 comma 4 del d.lgs.118/2018 tra i quali la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6.

L'inventario generale dal quale è scaturito lo stato patrimoniale del rendiconto 2023 non è allegato in quanto non risulta agli atti e a corredo della deliberazione del Consiglio dell'Unione n.4 del 23/11/2018, che approva il rendiconto 2016, il medesimo documento 2016.

## **2. La gestione finanziaria**

### **2.1. Il bilancio di previsione**

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2023, compreso il DUP, non è stato approvato in conformità a quanto previsto dall'art. 151 tuel comma 8 bis che recita “Se il bilancio di previsione non è deliberato entro il termine del primo esercizio cui si riferisce, il rendiconto della gestione relativo a tale esercizio è approvato indicando nelle voci riguardanti le 'Previsioni definitive di competenza' gli importi delle previsioni definitive del bilancio provvisorio gestito nel corso dell'esercizio ai sensi dell'articolo [163](#), comma 1. Ferma restando la procedura prevista dall'articolo [141](#) per gli enti locali che non rispettano i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti e fermo restando quanto previsto dall'[art. 52 del codice giustizia contabile](#), di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174, l'approvazione del rendiconto determina il venir meno dell'obbligo di deliberare il bilancio di previsione dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce”.

Il piano esecutivo di gestione non è stato adottato, ma ad un uso interno è stato utilizzato un piano di gestione di capitoli assegnati ai responsabili tenendo conto dei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria come prevede l'art. 163 del TUEL come modificato dal D.lgs.n. 163/2011.

## 2.2. Il risultato della gestione

L'esercizio 2023 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 80.388,06 come risulta dal quadro riassuntivo di cui al prospetto allegato alla deliberazione di approvazione della presente relazione.

Il risultato di amministrazione rappresenta la combinazione di due distinti risultati, uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

### Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	12.181,52
Totale impegni di competenza	-	43.080,00
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>-30.898,48</b>

### Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	0.00
Minori residui passivi riaccertati	+	0.00
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>0.00</b>

### Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		-30.898,48
SALDO GESTIONE RESIDUI		0.00
Fondo pluriennale vincolato entrate		0
avanzo esercizi precedenti		€ 111.286,54
avanzo applicato		0
disavanzo di amministrazione		30.898,48
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023</b>		<b>80.388,06</b>

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi tre anni è il seguente:

<b>Risultato di amministrazione</b>	2020	2021	2022
Risultato A al 31/12	121.976,61	128.663,35	111.286,54

### 3. La gestione di competenza

#### 3.1. Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un disavanzo così determinato:

Totale accertamenti di competenza	+	12.181,52
Totale impegni di competenza	-	43.080,00
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>-30.898,48</b>

e con la seguente suddivisione tra parte corrente, parte in conto capitale e servizi per conto terzi:

<b>GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>Impegni</b>	<b>Differenza tra accertamenti e impegni</b>
Correnti	12.181,52	43.080,00	-30.898,48
Conto Capitale			
Movimento fondi			
Servizi conto terzi			
<b>TOTALE</b>	<b>12.181,52</b>	<b>43.080,00</b>	<b>-30.898,48</b>

#### 3.2. Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2023, compreso il DUP, non è stato approvato in conformità a quanto previsto dall'art. 151 tuel comma 8 bis che recita "Se il bilancio di previsione non è deliberato entro il termine del primo esercizio cui si riferisce, il rendiconto della gestione relativo a tale esercizio è approvato indicando nelle voci riguardanti le 'Previsioni definitive di competenza' gli importi delle previsioni definitive del bilancio provvisorio gestito nel corso dell'esercizio ai sensi dell'articolo [163](#), comma 1. Ferma restando la procedura prevista dall'articolo [141](#) per gli enti locali che non rispettano i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti e fermo restando quanto previsto

dall'[art. 52 del codice giustizia contabile](#), di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174, l'approvazione del rendiconto determina il venir meno dell'obbligo di deliberare il bilancio di previsione dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce”.

Il piano esecutivo di gestione non è stato adottato, ma ad un uso interno è stato utilizzato un piano di gestione di capitoli assegnati ai responsabili tenendo conto dei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spesa dell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione provvisoria come prevede l'art. 163 del TUEL come modificato dal D.lgs.n. 163/2011.

#### **4. Le entrate dell'Unione: I trasferimenti correnti**

Come si evince dalla superiore tabella/Unione Besa si regge sulle seguenti entrate correnti che derivano:

- 1) dalla quota di adesione dei comuni aderenti per cani esercizio di cui il 90% destinate al programma annuale Pasqua Arbereshe.
- 2) dai fondi statali erogati per il finanziamento di progetti che contribuiscono alla salvaguardia, alla promozione e alla diffusione delle lingue storiche ammesse a tutela ai sensi della legge 482/1999 destinati a progetti per attivazione sportelli linguistici, attività di formazione, attività a carattere culturale e toponomastica. Tali fondi avendo natura vincolata sono destinati interamente alla realizzazione degli sportelli linguistici e precisamente:
- 3) dalle risorse regionali destinate al sostegno e all'incentivo dell'associazionismo comunale, che avendo natura di entrate libere, finanziano la spesa indistintamente, come riportato di seguito:

#### **5. Le spese dell'Unione.**

##### **5.1 Le spese correnti**

Le spese per macroaggregati sono riportate nel seguente prospetto raffrontandole con quelle dell'anno precedente:

<b>macroaggregato</b>	<b>Impegni 2023</b>
1. Spese del personale	29.800,00
2. Imposte e tasse	1.000,00
3. Acquisto beni e servizi	12.280,00
4. Trasferimenti	
5. Trasferimenti di tributi (solo regioni)	
6. Fondi perequativi (solo regioni)	

7. Interessi passivi e oneri finanziari diversi	
8. Altre spese per redditi da capitale	
9. Rimborsi e poste correttive delle	
10. Altre spese correnti	
<b>Totali</b>	<b>43.080,00</b>

Dai dati soprariportati si evince che le spese nel 2023 sostanzialmente ricalcano quelle effettuate nel 2022. Le Spese del personale si riferiscono agli incarichi del Segretario e del Responsabile del servizio finanziario.

Le spese per acquisto beni e servizi sono riferite all'incarico del revisore, alle spese per utenze, al servizio di tesoreria e infine al progetto Pasqua 2023.

Non sono state effettuate nel corso del 2023 spese di rappresentanza (art. 16 comma 26 D.L. 138/2011).

## 5.2. Le spese in conto capitale

Non sono state previste e conseguentemente impegnate spese in conto capitale.

## 6. La gestione dei residui

Il riaccertamento è stato effettuato con deliberazione della Giunta, la ripresa dei residui al 31/12/2022 e l'attività di verifica se permangono le ragioni del loro mantenimento nel conto finanziario ha comportato fra le eliminazioni.

Nel prospetto che segue si evidenziano i dati gestionali dei residui:

	COMPONENTI	ENTRATA	SPESA
1	residui attivi e passivi all'1/1/2023	171.931,40	147.215,91
2	incassi/pagamenti 2023 in conto residui	0	0
3	cancellazioni residui	0,00	0,00
4	maggiori residui accertati	0	0
5	<b>totale residui da residui da riportare</b>	171.931,40	147.215,91
6	accertamenti/impegni competenza	12.181,52	43.080,00
7	accertamenti/impegni eliminati	- 0	0
8	incassi/pagamenti 2023 in conto competenza	0,02	3.778,82
9	<b>residui da competenza da riportare</b>	12.181,50	39.301,18
10	<b>totale residui da riportare</b>	<b>184.112,90</b>	<b>186.517,09</b>
11	residui cancellati e reimputati nel 2019		
12	residui cancellati e reimputati nel 2020		
13	residui cancellati e reimputati nel 2021		

Il fondo crediti di dubbia esigibilità non viene istituito in quanto l'Ente non ha entrate rilevanti per l'accantonamento di tale fondo.

## 7. Le riscossioni e i pagamenti



Nel corso dell'anno 2023 ci sono state riscossioni pari ad € 0,02;

I pagamenti ammontano ad € 3.778,82;

## **8. Il conto economico e lo stato patrimoniale**

Il rendiconto relativo all'esercizio 2023 deve essere approvato in base agli schemi armonizzati di cui all'allegato 10 del D. Lgs.118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs.n. 126/2014, previsto dall'art. 227, comma 1, del TUEL il quale dispone "*La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale*".

Il conto economico comprende fra i componenti positivi i proventi da trasferimenti e fra i componenti negativi le spese del personale e quelle per acquisizione di servizi, e il costo relativo agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

I dati di riferimento sono contenuti nell'allegato della deliberazione di approvazione.

La gestione patrimoniale nel suo complesso è quindi direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

L'oggetto delle rilevazioni in contabilità economico patrimoniale è proprio il patrimonio in quanto l'ente locale, per sua natura, non ha lo scopo di massimizzare il profitto. Tuttavia ogni ente locale ha l'onere di salvaguardare e tutelare il suo patrimonio in quanto è il mezzo attraverso il quale, con una propria organizzazione di risorse umane e finanziarie, offre servizi alla collettività.

L'inventario generale dal quale è scaturito lo stato patrimoniale del rendiconto 2016 approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n.4 del 23/11/2018 non risulta fra gli atti a corredo della predetta delibera (v.note n.45 del 10/09/2019 del responsabile alla data di approvazione del citato documento)

Pertanto per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali sono stati confermati i valori inseriti nello stato patrimoniale del 2016 ridotti del coefficiente annuo di ammortamento del correlato cespite.

Nell'allegato alla deliberazione di approvazione sono riportati i valori dell'attivo e del passivo riferiti al nostro Ente

## **9. Il personale dell'Ente**

Ai sensi dell'art. 17 del vigente Statuto, l'Unione si avvale delle prestazioni delle risorse dei Comuni aderenti (art.1, comma 557 Legge 311/2004) e solo in caso di comprovata esigenza mediante altre forme previste dalla normativa.

## **10. Pareggio di bilancio**

L'Unione non è soggetta al pareggio di bilancio ai sensi dell'art.9, comma 1 della legge 243/2012.

## **11. I parametri di riscontro situazione di deficitaria strutturale**

Dai parametri dal DM 18/2/2013 risulta che l'Unione non è in condizioni strutturalmente deficitarie come si evince dall'allegato alla deliberazione di approvazione della presente relazione.

## **12. Debiti fuori bilancio**

Non risultano debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2023 dalle attestazioni dei responsabili agli atti d'ufficio.

## **13. Considerazioni finali**

L'Unione dei comuni Besa nell'esercizio 2023 ha istituzionalmente orientato i propri sforzi nella direzione di una piena realizzazione delle finalità statutarie volte a salvaguardare e valorizzare le peculiarità linguistiche e culturali delle comunità aderenti: Contessa Entellina, Mezzojuso, Palazzo Adriano, Piana degli Albanesi e Santa Cristina Gela.

Il Resp. Finanziario

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA